

AFFARI E OCCASIONI NELLE VIE DEL CENTRO. OGGI E DOMATTINA SI REPLICA

Torna "Quattro palanche" buona la prima a Lavagna

Debutto degli "sbarazzi" di mezz'estate. «Siamo tutti soddisfatti»

SIMONE ROSELLINI

LAVAGNA. È buona la prima, alle "Tutto pe quattro palanche" di Lavagna, il primo sbarazzo del Tigullio, partito ieri e destinato a proseguire oggi, tutto il giorno, e domani, solo al mattino. I negozianti del centro cittadino sembrano soddisfatti, anche se puntano, soprattutto, sulla giornata di oggi, con l'arrivo dei turisti del fine settimana e della prima settimana di agosto. Come ieri, faranno orario continuato e terranno le saracinesche alzate sino alle 23.

«Anche sino alle 24 - commenta Gianfranco Schiavetta, dal suo negozio di calzature -. Ormai, la gente esce sempre più tardi, aspetta il fresco, ed anche noi ci adeguiamo». L'altra tendenza emersa quest'anno, o negli ultimi anni, è quella legata alla crisi: «Oggi più che mai, la gente cerca il prezzo basso. Chiedono quello che non hanno comprato prima dei ribassi ed entrano puntando sulla fascia di prezzo. Anche a noi, occasioni come queste vengono bene per salvare la stagione». «È andata bene, soprattutto al tardo mattino, e poi di nuovo la sera - racconta Maddalena Pianezza -. Comunque, al venerdì la gente lavora ancora. La giornata migliore dovrebbe essere quella di oggi». «Sì, crediamo soprattutto nel sabato - fa eco Romina Copello, anch'ella nel settore abbigliamento -. Ci crediamo, perché è una giornata da bollino nero in autostrada: vuol dire che arriva gente». Le giornate sono quelle più giuste? «Si poteva valutare l'opportunità di far coincidere con la manifestazione del Medioevo del 9, o comunque spostare al prossimo fine settimana, perché gli stipendi, ormai, vengono pagati più tardi, a ridosso del 10 del mese».

Un altro suggerimento arriva da



La svendita "Tutto pe quattro palanche", nel centro di Lavagna



Gianfranco Schiavetta



Maddalena Pianezza



Romina Copello



Claudio Devoto



Morena Filocope



Massimiliano Marrè

Claudio Devoto, negozio di casalinghi: «Il "Quattro palanche" sta andando abbastanza bene: diciamo, in linea con gli anni precedenti. Per essere venerdì, c'è gente in giro, sicuramente più degli altri venerdì. Essere i primi a fare lo sbarazzo è meglio, però, probabilmente, potrebbe essere ancora più proficuo portare la data a dopo Ferragosto, quando i turisti sono arrivati da qualche giorno e si sono ambientati». Già, perché attorno ai turisti ruota moltissimo.

Tornando all'abbigliamento, lo conferma Morena Filocope, che sta lavorando anche allo sbarco a Chiavari, dove aprirà un negozio in via Martiri della Liberazione: «I saldi sono andati benino, tra alti e bassi. Decisamente meglio nei fine settimana, con la gente di fuori. Il "Quattro palanche" per noi va molto bene. Del resto, noi mettiamo la merce dell'anno, al 50%, ed è una scelta premiante». «Sicuramente, sono premiati di più coloro che vendono, in sconto, quello che il giorno prima era in vetrina - commenta il vice presidente del Civ del centro storico, Massimiliano Marrè -. Certo, "Quattro palanche" nasceva, anni fa, soprattutto come svuotamento magazzino. Poi, via via, i magazzini si sono svuotati, e sempre di più diventa uno sbarazzo vero e proprio, con quasi tutta la merce dell'anno». Anche lui, che non lavora nell'abbigliamento, né guadagna: «Sì, perché c'è più gente in giro. Peraltro, guardano i prodotti dello sbarazzo, ma poi magari entrano e chiedono altre cose, a prezzo intero». Non a caso, nel centro storico, i commercianti hanno aderito in blocco all'iniziativa: «Abbiamo anche richieste da fuori territorio. Forse l'anno prossimo lo estenderemo al porto».

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA